



ISTITUTO COMPRENSIVO CANELLI

Piazza Repubblica, 3 – 14053 CANELLI (AT) Telefono e Fax 0141 823562



P. O. F

Anno scolastico 2015-2016

Dirigente Scolastico Palmina Stanga

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

in una scuola in cambiamento

INDICE

Introduzione

PARTE FISSA

- Organigramma istituto
- Quadro riferimento normativo
- Scuola e territorio
- Analisi dei bisogni
- Fondamenti pedagogici
- Le continuità
- Sostegno

- DSA
- Recupero
- Alunni stranieri
- Alternativa alla religione cattolica
- Autovalutazione istituto

PARTE MOBILE

Scuole dell'infanzia

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne
- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

Scuole primarie

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne
- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

Scuola secondaria di primo grado

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne
- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Palmina Stanga

COLLABORATORI

Maria Donatella Garrone
Ornella Giuso

DIRETTORE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Ilva Bertone

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AGNELLO Maria
BAGLIONE Caterina
CASTINO Claudia
FERRO Enza
GATTO Maura
LARGANA' Maria Laura
SURIANO Marisa

CONSIGLIO DI ISTITUTO

ARIANO Katia
PALMISANI Roberto
COSTAGLIOLA Daniela
CIULLO Simona
ONESTI Mara
MARTINI Laura
GRIMALDI Romina
ROSATI Laura
GIUSO Ornella
AMERIO Anna
DORLATTI Eugenia
MARTINETTO Anna
STOCCHI Maria Grazia
VEGGI Paola
CILIBERTO Emanuela
SATRAGNO Stefania
GANDOLFO Maria Teresa
ZANATTA Dino

FUNZIONI STRUMENTALI

Scuola dell'infanzia :

- Gestione organizzativa d'istituto

Scuola primaria :

- Coordinamento, documentazione, gestione progetti HC -DSA-EES-BES
- Integrazione alunni stranieri, gestione progetti

Scuola secondaria di 1° grado :

- Coordinamento progetti Piano dell'Offerta Formativa Secondaria di I° Grado
- Coordinamento delle attività del gruppo HC
- Orientamento, DSA, promozione gioco scacchi

FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CANELLI

Area organizzativa:

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto: Collaboratore Vicario *personale chiamato a collaborare con il Dirigente* **Garrone M. Donatella**

- funzioni vicarie in assenza del dirigente
- coordinamento consigli di classe scuola primaria
- assenze e sostituzioni personale docente
- adattamenti orari
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- assistenza
- gestione sito internet

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto: Secondo Collaboratore *personale chiamato a collaborare con il Dirigente* **Giuso Ornella**

- funzioni vicarie in assenza del dirigente e del vicario
- coordinamento consigli di classe scuola secondaria primo grado
- assenze e sostituzioni personale docente
- adattamenti orari
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- gestione sito internet

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto Funzione strumentale

- coordinamento attività didattiche scuola dell'infanzia
- coordinamento consigli di intersezione scuola dell'infanzia
- gestione della programmazione educativa e didattica
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- gestione sito internet

Responsabili della gestione organizzativa di plesso:

Scuola dell'infanzia "C.A. Dalla Chiesa": **Mida Livia**

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola dell'infanzia "Fondazione Specchio dei Tempi": Maestro Elena

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola primaria "G.B. Giuliani"

Bellotti Lisa

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola primaria "U.Bosca":

Giglio Miranda

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione
- ASPP Assistente Sicurezza Prevenzione Pericoli

Scuola primaria di San Marzano:

Moriello Michelina

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola secondaria di primo grado "C.Gancia":

Lanero Orietta

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Area didattica:

Responsabile per il raccordo didattico d'istituto:

curricolo verticale
sistema di valutazione – nuove indicazioni

Garrone Maria Donatella – Giuso Ornella – Grasso Elisabetta

Responsabile per le attività di formazione in servizio:

Giuso Ornella e Garrone Maria Donatella

Responsabile per integrazione alunni diversamente abili

Balbo Mariangela e Martinetto Anna

Responsabile per integrazione alunni D.S.A- E.E.S.- B.E.S.:

Balbo Mariangela e Tosti Annamaria

Responsabile per integrazione alunni stranieri:

Ferrero Silvia e Ostanel Sara

Responsabile per le attività di orientamento in uscita:

Tosti Anna Maria e Giuso Ornella

Responsabile per scambi culturali e progetti europei

Palmina Stanga

Scuole dell'Infanzia:

Coordinatori consigli intersezione

“C.A. Dalla Chiesa

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Barbero Loredana	Acini Sara

"Fondazione Specchio dei Tempi"

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Maestro Elena	Carosso Alda

**Scuole Primarie:
Coordinatori consigli interclasse**

“G.B. Giuliani”

	Presidente	Segretario
Classi 1° A-B	Boido Elisa	Cavallero Sara
Classi 2° A-B	Cavallo Enrica	Ferrero Silvia
Classi 3° A-B	Giovine Tiziana	Gallese M.Teresa
Classi 4° A-B	Stocchi M.Grazia	Perazzo Marcella
Classi 5° A-B	Panzarella Stefania	Bussi Mara

“U. Bosca”

	Presidente	Segretario
Classi 1° D-E-F	Penna Rosanna	Capraro Nadia
Classi 2° D-E	Veggi Paola	Duretto Cristina
Classi 3° D-E-F	Cucinella Lucia	Pinto Carmela
Classi 4° D-E	Balbo Mariangela	Coccimiglio Angela
Classi 5° D-E	Casale Marisa	Calosso Chiara

“San Marzano”

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Moriello Michelina Michelina	Curcio Francesca

“Scuola Secondaria di Primo Grado Carlo Gancia”
Coordinatori consigli di classe

1A	Agosta Paolo
2A	Pagliarino P. – Scasso A.
3A	Barello Mauro
1B	Casillo Filippo
2B	Ostanel Sara
3B	Voglino Mariulia
1C	Leone A. – Destefanis S.
2C	Fantello Alessandro
3C	Tosti Annamaria
1D	Rizzola Silvia
2D	Dorlatti Eugenia
3D	Bordo Rosa
1E	Albenga Valentina
2E	Cravino Rosanna
3E	Calosso Paola

Responsabili di plesso nuove tecnologie e sussidi

Scuole dell'Infanzia:

- “C.A. Dalla Chiesa” Mida Livia
- “Fondazione Specchio Dei Tempi”: Maestro Elena

Scuole Primarie:

- “G.B. Giuliani”: Bellotti Lisa
- “U. Bosca”: Coccimiglio Angela
- “San Marzano”: Pipolo Anna

Scuola Secondaria di Primo Grado

- “Carlo Gancia”: Rubino Mario

Area comunicazione:

Responsabile del sito web d'istituto e comunicazione ai giornali:.....

Area amministrativa:

incarichi specifici a personale amministrativo

Nome	Ambito
Bertone Ilva	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Agnello Maria	Contabilità
Baglione Caterina	Personale scuola primaria e A.T.A.
Castino Claudia	Alunni
Ferro Enza	Personale scuola dell'infanzia e Secondaria di I° Grado
Gatto Maura	Contabilità
Larganà M.Laura	Alunni
Suriano Marisa	Varie di segreteria

Area sicurezza :

Staff dell'Istituto Comprensivo Canelli

- E' coordinato dal Dirigente Scolastico e composto dai responsabili della gestione della sicurezza d'Istituto e dall'ASPP e dal RLS
 - Si riunisce al bisogno durante l'anno scolastico
 - Può essere integrato da altri responsabili dell'organizzazione a seconda delle necessità e dal DSGA per la parte amministrativa
 - ASPP Referente d'Istituto per la sicurezza: Giglio Miranda
 - RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Mida Livia
 - Preposti:
 - Carlo Alberto Dalla Chiesa: Grasso Elisabetta
 - Fondazione Specchio dei Tempi: Balbo Graziella
 - G. B. Giuliani: Satragno Stefania
 - Umberto Bosca: Coccimiglio Angela
 - Carlo Gancia: Scasso Anna Maria
- Garrone M. Donatella
Giuso Ornella
DSGA Bertone Ilva

Considerata la complessità dell' I.C. è fondamentale che tutti i componenti dell'organizzazione siano in contatto con il Dirigente e fra loro con modalità varie (posta elettronica, telefono e sms).

- Quadro riferimento normativo

**LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

D.P.R. 275/99

8 marzo 1999

Legge sull'Autonomia

L.53/03

28 marzo 2003

Norme generali

D.lgs 59/04

19 febbraio 2004

Norme generali scuola

D.P.R. n. 89

20 marzo 2009

Indicazioni nazionali

D.M. 254

16 novembre 2012

Indicazioni nazionali

Legge 107

13 luglio 2015

La Buona Scuola

● Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo si estende sul territorio dei Comuni di Canelli e San Marzano Oliveto.

Il bacino d'utenza si estende su un territorio più vasto che comprende anche i comuni di Cassinasco, Mosca, Calosso e Calamandrana.

Canelli è un comune di circa diecimila abitanti che presenta un ambiente sociale in rapida evoluzione; la popolazione è prevalentemente impegnata in attività legate alla viticoltura, all'industria vinicola e dell'indotto enologico.

In costante aumento sono i lavoratori extracomunitari (in modo particolare provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa) che trovano impiego nel settore agricolo, enologico ed edile. Attualmente si verifica la ricomposizione dei nuclei familiari che si aggiungono a quelli già presenti nel territorio e provenienti da paesi stranieri che vivono principalmente nel centro storico e nelle case popolari. Una parte della popolazione vive in zone periferiche e rurali.

Negli ultimi anni si stanno evidenziando problematiche sociali, con riflessi sull'ordine pubblico, conseguenti a situazioni di povertà ed emarginazione.

In conseguenza di queste particolari condizioni di disagio sociale e/o familiare, sommate ad arrivi e partenze in corso d'anno, alcuni alunni esprimono un vissuto di sofferenze sul piano psichico o di deprivazioni a livello relazionale e culturale. Gli insegnanti incontrano, pertanto, molteplici difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico e nel conseguimento di esiti soddisfacenti.

Le strutture pubbliche competenti sono scarsamente attrezzate per occuparsi del disagio sociale, tuttavia manifestano aperture verso questa direzione.

La città di Canelli è culturalmente viva. Vengono organizzate diverse manifestazioni inerenti l'enogastronomia e l'economia locale, ma il momento più significativo è l'Assedio.

La scuola partecipa alla vita culturale della città prendendo spunto, in alcuni suoi progetti, dalla storia, dall'economia e dagli eventi organizzati in città.

Il piccolo comune di San Marzano Oliveto ha come attività principale e tradizionale l'agricoltura .

Pure collegata all'agricoltura è la realtà industriale, sorta recentemente alle pendici del colle, lungo le direttrici per Canelli e Nizza Monferrato. Si tratta di piccole e medie aziende meccaniche ed enomeccaniche.

Attraverso le attività didattiche la scuola favorisce la conoscenza del territorio, la consapevolezza dei valori del mondo agricolo e dell'indotto vitivinicolo, la valorizzazione del nostro "paesaggio culturale", visto il riconoscimento della zona come "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" da parte dell'UNESCO.

● Analisi dei bisogni

Gli alunni che in questo anno scolastico frequentano la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono complessivamente 1098 ; di questi 351 sono gli stranieri con una percentuale totale del 31,97 %

Gli alunni risultano così suddivisi:

- 176 nella Scuola dell'Infanzia
- 562 nella Scuola Primaria
- 360 nella Scuola Secondaria di Primo grado

I nostri alunni extracomunitari sono in parte figli di lavoratori residenti, in parte di ultima immigrazione con problemi di integrazione e di linguaggio.

- Le situazioni familiari sono molto variegata e necessitano di tempi scuola diversificati anche a seconda delle fasce d'età. Con sempre maggior frequenza vengono richiesti servizi di assistenza pre e post orario scolastico.
- Coesistono realtà familiari di deprivazione culturale e di iperstimolazione che causano sempre più spesso situazioni di disagio all'interno delle classi.
- Le famiglie residenti nel bacino d'utenza risentono dell'attuale crisi economica con conseguenze sulla partecipazione ad attività scolastiche che sono a loro carico (mensa, gite,..)

● Fondamenti pedagogici

FINALITA' SCUOLA INFANZIA

La scuole dell'infanzia dell' Istituto Comprensivo di Canelli si pongono le Finalità contenute nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo della

Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione (D.M. 254 16 novembre 2012) che sono:

- promuovere lo sviluppo dell'identità;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia;
- promuovere lo sviluppo della competenza;
- promuovere lo sviluppo della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**.

Questi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza sono così suddivisi:

- IL SE' E L' ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

(D.L.18.02.2004-N.59; D.M. 275/99 – Legge 107 del 13 luglio 2015)

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(D.L.18.02.2004-N.59; D.M. 275/99- Legge 107 del 13 luglio 2015)

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

● **Principi fondamentali**

Il servizio scolastico si ispira ai seguenti criteri fondamentali:

- **Differenziare la proposta formativa**

rendendola proporzionale alle esigenze di ciascuno, nella consapevolezza che a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

- **Valorizzare le molteplici risorse del territorio**

collaborando con enti, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati per realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale

Educazione alla convivenza civile

Tenuto conto della programmazione educativa, la scuola organizza attività educative e didattiche unitarie che aiutino gli alunni a trasformare in competenze le conoscenze e le abilità relative alle seguenti educazioni.

Educazione alla cittadinanza

- Rispettare se stesso e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé
- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune
- Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali...) per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Conoscere le forme ed il funzionamento delle amministrazioni locali
- Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...)

Educazione stradale

- Conoscere e mantenere comportamenti corretti in qualità di passeggero su veicoli pubblici e privati, in qualità di pedone, ciclista e motociclista
- Individuare nel proprio ambiente di vita luoghi pericolosi per il pedone, il ciclista, il motociclista che richiedano comportamenti particolarmente attenti

Educazione ambientale

- Perseguire il modello dell'interazione didattica fra scuola e territorio
- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche
- Conoscere i bisogni fondamentali dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente
- Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi di acqua, di energia, forme di inquinamento...
- Praticare forme di riciclaggio e riutilizzo dell'energia e dei materiali

Educazione alla salute

1. Comprendere l'importanza dell'igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti della corretta conoscenza di sé e dell'integrazione sociale

- Mantenere abitudini corrette riguardo all'igiene del proprio corpo
- Assumere comportamenti adeguati (corretta postura, controllo del volume di voce...)
- Conoscere e accettare sé e gli altri nell'ambito di corretti rapporti interpersonali (diversità di genere)

2. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

- Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità
- Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga
- Conoscere le caratteristiche di oggetti e materiali in relazione alla sicurezza

Educazione alimentare

- Mantenere comportamenti corretti a tavola
- Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto
- Riconoscere i più comuni errori alimentari e i problemi che ne derivano (con particolare riferimento a disturbi alimentari quali anoressia e bulimia)
- Avviare ad un consumo più consapevole e sano dello spuntino di metà mattinata (merendine confezionate, porzioni troppo abbondanti, bibite gassate...)

● Le continuità

Per favorire la continuità fra i **diversi ordini di scuola** sono organizzati dei momenti appositi di incontro:

- In prossimità delle nuove iscrizioni, nell'ambito della giornata "Scuola Aperta" in tutti gli ordini di scuola i genitori e i futuri alunni hanno la possibilità di visitare i vari plessi scolastici accolti da insegnanti e da alunni
- La **scuola secondaria** propone iniziative di orientamento con attività da effettuarsi nei mesi di dicembre e gennaio, per le classi terze con iniziative di informazione su: obbligo scolastico e obbligo formativo, conoscenza dei principali indirizzi e scuole del territorio del mondo del lavoro sia attraverso visite sia invitando insegnanti e alunni delle scuole superiori
- Gli alunni dell'ultimo anno della **scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria** partecipano ad attività didattiche in comune.
- Gli alunni di cinque anni delle **Scuole dell'infanzia** hanno occasione di visitare la scuola primaria e vivere una giornata con il futuro
- gruppo classe attraverso l'iniziativa "La mia nuova scuola".
- Si organizzano scambi di informazioni relativi agli alunni "in uscita" fra gli insegnanti di vari **ordini di scuola** (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria; Scuola Primaria- Scuola secondaria di primo grado)
- Vengono effettuati percorsi per il contrasto alla dispersione in obbligo di istruzione attraverso la creazione di una rete di istituzioni formative del territorio che coinvolge ragazzi quindicenni e pluriripetenti distribuiti nelle Scuole Medie Secondarie Di Primo Grado e i principali Centri di Formazione Professionale della provincia di Asti.

● Curriculum verticale

Alla luce del Decreto attuativo delle Indicazioni Nazionali e della successiva C.M. 3/2015 (relativa alla certificazione delle Competenze), la scuola attua ad un progetto di formazione per gli insegnanti che coinvolge anche le scuole dell'infanzia paritarie del territorio

L'obiettivo è la costruzione di un curriculum verticale strutturato per competenze.

La filosofia del Decreto è di procedere nell'innovazione per piccoli passi concreti ma realizzabili, quindi si inizierà ad elaborare un curriculum verticale (dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I° Grado) per italiano, matematica, lingue straniere.

● Bisogni educativi speciali

“ Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà educativa, in ambito apprenditivo, espressa in un funzionamento (secondo ICF), problematico anche per il soggetto, in termine di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia, che necessita di educazione individualizzata” in D. Ianes. (2005). Bisogni educativi speciali e inclusione Trento : Erickson

Piano dell’inclusione

In base alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 la scuola ha predisposto il Piano Annuale per l’inclusione che comprende aspetti organizzativi, educativi e didattici.

Il piano si inserisce nella tradizione di questa Istituzione abituata a leggere i bisogni di ciascuna individualità e a cercare di dar loro risposta. In merito agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) si intende proseguire secondo le modalità già in atto presso tale istituzione e qui di seguito descritte.

1. DS = formazione insegnanti, contatti con l’Asl di Nizza Monferrato e con il Consorzio Socio assistenziale, analisi dei casi, assegnazione dei bambini alle classi, assegnazione docenti alle classi
2. REFERENTI D’ISTITUTO = raccolta e catalogazione della documentazione, analisi dei casi, contatti con gli specialisti che seguono i singoli casi, gruppi di lavoro fra i docenti per la predisposizione dei piani di studio personalizzati contatti con le famiglie e i mediatori culturali
3. DOCENTI COINVOLTI NELLE ANNUALTA’ PONTE = progetto continuità didattica.

In aggiunta si propongono questi ulteriori obiettivi:

- a) Formazione docenti
- b) Una maggiore attenzione alla strutturazione degli spazi scolastici, al fine di costruire un contesto educativo ricco di mediatori efficaci che si pongano in mezzo fra la persona e la situazione esperienziale, con il compito di facilitare il vissuto, di coinvolgere, affinché il soggetto faccia esperienza, si arricchisca di nuovi elementi che lo aiutino a crescere e a evolversi. Essi saranno di “famiglie” diverse, con funzione di separazione e connessione, per scandire il tempo, le attività didattiche (es. settimana, orario delle lezioni, colori diversi, luci ...), funzione di memoria (tabelle con le regole, agenda, sequenze temporali di strategie di soluzione di problemi, schemi di

procedure ...), funzione di dispositivo (segnali per il silenzio, per il turno di parola, ...) funzione organizzativa (flessibilità percorsi, dei tempi di lavoro, della organizzazione dell'aula ...)

Alunni diversamente abili

Iniziative di recupero e sostegno

Raccordo tra i diversi ordini di scuola in riferimento ai singoli alunni

- Dal secondo quadrimestre della classe quinta, prevedere incontri quindicinali a piccoli gruppi in cui è inserito il bambino col sostegno per la partecipazione ad attività con i ragazzi della prima media, in presenza dell'insegnante di sostegno o il referente hc della scuola secondaria di primo grado.
- Incontri informativi tra gli insegnanti dei 2 ordini di scuola (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno e referenti hc) per :
 - Visione del fascicolo personale dell'alunno
 - Visione materiale scolastico
 - Scambio d'informazioni ASL e CISA
 - Condivisione del metodo di insegnamento-apprendimento proposto dal team docenti nel corso dei 5 anni di permanenza alla scuola primaria e del rapporto pedagogico-educativo adottato con l'alunno.
 - La prima settimana di scuola, affiancamento di entrambi gli insegnanti di sostegno (ordine di scuola precedente-successivo) e, organizzandosi con le insegnanti di classe, per un periodo successivo. Come previsto dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"

La flessibilità

(.....) Relativamente al *passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione* o nei passaggi intermedi, è opportuno che i Dirigenti Scolastici coinvolti prevedano forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di

riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

I Dirigenti scolastici impegnati nel passaggio in questione possono inoltre avviare progetti sperimentali che, sulla base di accordi fra le istituzioni scolastiche e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente del grado scolastico già frequentato partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo (.....)"

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

Conseguentemente il Collegio dei docenti potrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe...”

Il docente assegnato alle attività di sostegno

L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la “vera” natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è “assegnato alla classe per le attività di sostegno”, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Questa logica deve informare il lavoro dei gruppi previsti dalle norme e la programmazione integrata.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione...”

Scuola "Carlo Gancia" – sezione disabilità

La scuola si pone come luogo di:

- accoglienza ed integrazione sociale dei ragazzi disabili nel settore scolastico attraverso insegnanti specializzati;
- promozione di progetti educativi specifici espressi in collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari del territorio;
- utilizzo di tecnologie informatiche atte a favorire l'apprendimento e la relazione nei soggetti disabili cercando di ridurre ed eliminare i pregiudizi sulla diversità mirando ad un'educazione al rispetto delle pari opportunità.

Gli insegnanti di sostegno svolgono un'azione specifica di informazione e di mediazione al Dirigente Scolastico e ai Docenti curricolari durante i Consigli di Classe per svolgere, attraverso operazioni di scambio delle informazioni, all'individuazione e alla definizione di:

- progettazione e messa in atto di percorsi personalizzati in base alla tipologia della disabilità descritta dalla diagnosi funzionale
- modalità di gestione delle varie attività
- criteri di somministrazione delle verifiche e delle valutazioni

Pertanto, compito dell'insegnante di sostegno è quello di programmare, all'interno del consiglio di classe, l'intervento educativo insieme agli insegnanti curricolari, assicurando ai colleghi le necessarie mediazioni didattiche e relazionali per un'effettiva integrazione dell'alunno nel contesto della classe.

Le attività dell'insegnante di sostegno dovrebbero, poi, integrarsi e amalgamarsi in una più globale funzione di sostegno che la comunità scolastica nel suo insieme ha il compito di attivare nei confronti delle tante e diverse situazioni di disagio e di difficoltà presenti.

Va quindi favorita la costruzione attiva della conoscenza, avviando personali strategie di approccio al "sapere" rispettando ritmi e stili di apprendimento.

La valutazione dovrà essere considerata come determinazione dei processi e non solo come valutazione della performance rapportata agli obiettivi del PEI

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

I dati raccolti concorreranno alla formulazione della valutazione globale dell'allievo a cui si aggiungeranno altri elementi, quali ad esempio, i comportamenti nei confronti delle discipline, del lavoro individuale e di gruppo, dei docenti e dei compagni, i livelli di autonomia e autostima raggiunti.

Da alcuni anni la scuola media aderisce al PIANO PROVINCIALE TRIENNALE RELATIVO ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità attraverso ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RIVOLTA AI RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI.

L'utilizzo di SCHEDE OPERATIVE è importante per i ragazzi con bisogni educativi speciali, perché attraverso il dialogo con la psicologa che conduce le attività, hanno modo di analizzare/valutare/variare le scelte fatte e optare per una scelta maggiormente responsabile.

Le schede operative vertono sui seguenti punti:

Punti forti e punti deboli in relazione alla scelta della scuola

- I pensieri neri
- Come sono ... come vorrei essere
- Il puzzle
- Raccolta di esperienze reali

Inoltre verrà proposto il Progetto Ponte che vuole fungere da raccordo tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

Il progetto nasce dal tentativo di dare una risposta efficace ad una serie di **BISOGNI** degli studenti disabili della scuola media:

- superare il disagio nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado;
- ricevere notizie chiare, da estendere anche alle famiglie, circa il funzionamento del sistema scolastico della Secondaria di secondo grado in generale;
- ricevere notizie chiare circa il curriculum di studio delle diverse scuole superiori;
- ricevere notizie relative agli sbocchi lavorativi dopo il conseguimento dei titoli di studio.

Le attività connesse alla realizzazione del progetto prevedono le seguenti **FASI OPERATIVE**:

	SOGGETTI	AZIONI
Gennaio	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore	Pianificazione del "progetto ponte" per gli alunni disabili: tempi ed attività
Febbraio	Docenti della scuola di ordine inferiore e assistente educatore	Presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni coinvolti
Da marzo a giugno	Alunni delle classi ponte	Partecipazione alle attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio ...) secondo i tempi stabiliti
Da marzo a giugno	Docenti della scuola di ordine successivo	Intervento nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità di integrazione adottate
Da settembre a ottobre	Docenti della Scuola Secondaria di I° Grado	Intervento nella scuola superiore scelta per permettere un migliore inserimento nella stessa

Attraverso le diverse fasi sopra descritte si propone di:

- offrire al disabile, in un'ottica di pari opportunità, un'esperienza formativa ed orientativa riguardo al percorso scolastico futuro, che sia ben articolata e significativa;
- cercare di dare una risposta alle richieste e un contenimento alle ansie della famiglia del disabile, che al termine del triennio pone alla scuola e pone a se stessa con insistenza domande riguardo al futuro da adulto del proprio figlio: infatti, la scelta del percorso scolastico superiore è legata ad un progetto di vita, che vede il soggetto disabile inserito attivamente e dignitosamente nella società sia dal punto di vista relazionale sia da quello lavorativo.

Attività degli insegnanti

- Riunione di fine anno con specialisti ASL, CISA insegnanti di sostegno e insegnanti di classe , con particolare attenzione agli alunni in passaggio.
- Riunioni periodiche (3 annuali) degli insegnanti del gruppo H dei 3 ordini di scuola.
- Collaborazione e confronto tra i referenti DSA e i referenti hc per affrontare problematiche comuni.
- Scambio di informazioni relative a corsi di aggiornamento con tematiche attinenti al sostegno

Alunni con DSA

Principi Generali

Principi generali relativi agli alunni con DSA e riferimenti normativi

- DGR 16- 7072 - (4.02.2014)
- L. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- DM 12/07/2011 “ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- Istituto Superiore di Sanità 2007 “Consensus Conference: Disturbi specifici di apprendimento”.
- I.C.F. 2001
- Documenti Unesco 2000 “Principi di pedagogia inclusiva”.
- DGR 2009 n. 18 Bisogni educativi speciali
- DGR 01/02/2010 n. 34
- Istituzione dell'insegnante Referente

Principi Educativi

- Riconoscere a ciascun bambino l'unicità dell'identità, nell'uguaglianza e nella differenza.
- Favorire l'inclusione di ciascun bambino nell'ambiente scolastico attraverso la promozione di un contesto educativo attento e quanto più personalizzato.
- Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni
- Scegliere di operare sulle risorse dell'individuo
- Considerare il momento dell'accoglienza un aspetto prioritario
- Sollecitare la partecipazione
- Tenere presenti i fini ultimi dell'azione educativa (L. D'Alonzo 2008)
- Attuare una Pedagogia INCLUSIVA che poggia su quattro pilastri fondamentali :
 - Tutti i bambini possono imparare
 - Tutti i bambini sono diversi
 - La diversità è un punto di forza
 - L'apprendimento si intensifica con la cooperazione fra insegnanti, genitori e comunità (Documenti UNESCO 2000)

Linee d'azione

CHI	CHE COSA
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Gruppo di studio: <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi circa l'approccio alle varie discipline • Ricercare e divulgare programmi informatici liberi e condividere materiale • Adeguare man mano il percorso di ciascun bambino attraverso il dialogo costante con le logopediste • Valutare ciascun piano <p>Porsi domande e proporre strategie in merito all'apprendimento dei bambini stranieri con DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di valutazione • Invalsi <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di programmi - Predisposizione del piano di studio didattico personalizzato (Allegato 2) - Accorgimenti metodologici e didattici - Continuità con l'ordine di scuola precedente e successivo - Contatto con la referente del U.S.P. dott.essa Martina Gado
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - Screening - Utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi - Adattamento dei tempi di lavoro - Sviluppo di strategie di studio basato su mappe e schemi - Utilizzo dei caratteri di scrittura preferiti - Privilegio dell'aspetto orale nello studio della L2 - Predisposizione di prove di verifica idonee (testi bucati, risposta multipla, uso delle immagini del libro di testo)
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con gli insegnanti - Contatti con i servizi N.P.I. e logopedici - Accordo sul Piano di Studio Didattico Personalizzato - Supporto nell'utilizzo degli strumenti compensativi
SERVIZI N.P.I. E LOGOPEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del linguaggio comune costruito nel tempo con il servizio di NPI e la logopedia attraverso il quale confrontarsi - Incontri periodici calendarizzati o al bisogno - Consulenza didattica
CONTATTI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione all'Associazione Italiana Dislessia - "Centro per le nuove tecnologie" presso il Castigliano di Asti, nella persona del prof. Roberto Amerio per la diffusione di alcuni strumenti (sintesi vocale, lettore L2, OCR, strumenti compensativi) - contatti e consulenza di esperti in materia - collaborazione con associazioni (Rotary Club)

Iter Operativo Burocratico

Prima della diagnosi:

- Osservazione nel contesto classe dei bambini con difficoltà
- Attività di rinforzo sulle difficoltà riscontrate all'interno della classe.
- Utilizzo del protocollo comune attraverso il quale dialogare : i documenti.
 - Relazione al Dirigente Scolastico
 - Convocazione dei genitori
 - Relazione descrittiva dell'alunno/a alla N.P.I. secondo il modello concordato (Allegato 2)
 - Invio ai servizi

Dopo che è pervenuta la relazione :

- Acquisizione della relazione al protocollo
- Inserimento della documentazione all'interno del fascicolo comune dei B.E.S.: copia della relazione inviata ai Servizi; relazione dei servizi; profilo B.E.S. che contiene un piano di studio personalizzato
- Colloquio insegnanti e specialisti
- Stesura del profilo concordato tra insegnanti e servizi
- Modalità di attuazione

Documenti da utilizzare da parte degli insegnanti

- Fascicolo personale conservato agli atti
- PDP

● Recupero

Ogni team docente della scuola primaria e ogni consiglio di classe individua le necessità e organizza le attività di recupero utilizzando le compresenze, i completamenti di orario, gli insegnanti di sostegno.

Nella scuola secondaria inoltre, in particolari periodi dell'anno saranno organizzati, anche in orario extrascolastico, corsi di italiano, matematica e lingue straniere per gli alunni che evidenziano insufficienze.

● Alunni stranieri

Modalità di inserimento degli alunni stranieri

La nostra scuola riconosce e valorizza le culture di origine degli alunni stranieri per prevenire fenomeni di perdita dell'identità culturale e di emarginazione. Si progettano, pertanto, percorsi di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri e tempestivi interventi di alfabetizzazione linguistica.

La scuola inserisce gli alunni stranieri utilizzando il Protocollo predisposto dalla Commissione interculturale: si vagliano le competenze logiche e matematiche dei ragazzi e si decide se inserirli nella classe di appartenenza o in quella precedente, tenendo conto anche del periodo dell'anno scolastico nel quale giungono i neoiscritti.

La decisione finale spetta in seguito al Collegio Docenti, sentite le relazioni degli insegnanti interessati.

Si favoriscono gli incontri con le famiglie alla presenza del mediatore culturale che consente la traduzione migliorando il livello di comprensione fra scuola e famiglia.

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili al fine di favorire la prima alfabetizzazione linguistica, base essenziale per l'acquisizione di ogni contenuto disciplinare attraverso

- (Integrazione Linguistica) Organizzazione di lezioni di lingua italiana e di avvicinamento ai testi disciplinari (attività comunicative, strutture grammaticali, studio guidato) previa suddivisione in livelli di conoscenza della lingua.
- (Mediazione Linguistica) Interventi di mediatori interculturali delle quattro etnie maggiormente presenti nella scuola, per favorire lo scambio di informazioni tra l'istituzione scolastica e la famiglia, durante colloqui individuali ed interventi sulle classi coinvolte nei percorsi interculturali
- Semplificazione dei testi in adozione al fine di permettere una comprensione maggiore dell'argomento che permetta ai ragazzi di acquisire nuove nozioni (scuola secondaria)

● Istruzione domiciliare

Il nostro istituto è attento alle problematiche di ogni singolo alunno ed è disponibile ad istituire, qualora risulti necessario, il Servizio di Istruzione Domiciliare per alunni con gravi patologie o con lunghe convalescenze ai sensi della Circolare Regionale n. 439 del 2012.

Nel caso vi siano alunni iscritti presso il nostro istituto che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari (opportunamente dettagliate da apposita certificazione sanitaria) che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni in accordo con il medico ospedaliero, verrà attivato il servizio di istruzione domiciliare erogato dai docenti in servizio nella scuola con attività aggiuntive d'insegnamento o da altri docenti individuati dal Collegio, in base alla disponibilità del personale.

● Alternativa alla Religione Cattolica

Premesso che la scelta di frequentare o no l'Insegnamento della Religione Cattolica è libera e che la scuola ha il dovere di garantire la parità di diritti fra gli alunni che lo seguono e quelli che non lo seguono, il Collegio dei Docenti ha programmato attività didattiche alternative, anche valutando le richieste dell'utenza.

Le Attività alternative non hanno come contenuti quelli delle discipline di studio, ma si riferiscono a principi universalmente validi, declinati secondo la maturità degli alunni delle classi interessate. Ai fini della valutazione periodica, gli insegnanti incaricati delle Attività alternative forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

● Arricchimento dell'Offerta Formativa

La nostra scuola accoglie e promuove iniziative e progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa fornita agli alunni. Si ritiene che la pluralità delle esperienze possa fornire motivo di crescita in una società culturalmente complessa. In tal senso si avvale della collaborazione di esperti esterni (teatro – autori – lingua inglese – sport – musica). Tali interventi, come approvato dal consiglio di Istituto, possono anche essere finanziati dalle famiglie.

● Autovalutazione istituto

La scuola ha svolto una complessa attività di autovalutazione di Istituto che ha portato alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (pubblicato in Scuola in Chiaro - <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ATIC81300N/canelli/valutazione/documenti>).

In base alle riflessioni operate nel processo di autovalutazione dell'Istituto la scuola si è data i seguenti obiettivi:

- Miglioramento dei livelli nelle discipline : italiano, matematica e lingua straniera - Innalzamento del livello di padronanza della disciplina.
- Sviluppo della capacità di lavorare individualmente e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune - Capacità di svolgere compiti e risolvere problemi anche in situazioni nuove, compiere scelte consapevoli, utilizzando le proprie competenze.

● Azioni di miglioramento

Per raggiungere tali obiettivi si intende lavorare in alcune direzioni specifiche:

Formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti è l'elemento trainante del rinnovamento. La didattica per competenze è mezzo essenziale per migliorare gli esiti degli alunni. Nel nostro istituto è stato avviato un percorso di aggiornamento volto alla costruzione di un curriculum verticale per competenze che coinvolge anche le scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

Il curriculum è la base per programmare per competenze, modalità necessaria per affrontare l'acquisizione di un sapere versatile e corrispondente alle necessità di una realtà umana in continuo mutamento.

Il punto di partenza sarà la costituzione di gruppi di lavoro per la costruzione di un curriculum verticale per italiano, matematica e lingua straniera, in seguito si prenderanno in esame le altre discipline.

Al fine di migliorare e rendere più oggettiva la valutazione si provvederà all'individuazione di obiettivi minimi per il passaggio alla classe seguente e alla costruzione di rubriche di valutazione per l'attribuzione dei voti.

La formazione ha anche la funzione di valorizzare le competenze degli insegnanti e la loro professionalità.

Innovazione tecnologica

La nostra scuola deve fronteggiare molte sfide diverse. L'inclusione è un obiettivo primario: nella nostra realtà cresce continuamente il numero di alunni BES (Bisogni Educativi Speciali), il nostro istituto conta il 30% di alunni stranieri, con una concentrazione massima oltre al 50% nel plesso GB Giuliani.

A livello più generale occorre tener conto del mutare degli alunni e dei loro stili di apprendimento. I nostri bambini e ragazzi sono nativi digitali, i diversi supporti che si basano sulle nuove tecnologie informatiche e digitali consentono loro di stimolare tutte le forme dell'intelligenza (visiva, uditiva, simbolica...) e parallelamente di utilizzare le infinite possibilità della rete per acquisire informazioni e conoscenze.

Le tappe di questo processo prevedono:

- Alfabetizzazione informatica
- Media education
- Costruzione di comunità di pratiche
- Produzione di oggetti mediali
- Progettazione di un blog
- Sperimentazione di flipped classroom
- Progettazione e costruzione di un repository (archivio on line di materiali didattici)

L'Istituto si propone di adeguare e modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento garantendo l'accesso al web, l'utilizzo delle LIM e la pratica del mobile learning.

Educazione alla convivenza civile

La scuola si propone di promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza:

- Capacità di lavorare individualmente collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Capacità di svolgere compiti e risolvere problemi anche in situazioni nuove, compiere scelte consapevoli, utilizzando le proprie competenze.

Per raggiungere tale obiettivo risulta necessario lavorare in sinergia con le associazioni del territorio

Valorizzazione delle eccellenze

L'istituto si propone di valorizzare le eccellenze e di potenziare l'insegnamento delle lingue straniere attraverso le certificazioni (KET e DELF), i soggiorni all'estero. in Costa Azzurra e a Malta

Il progetto CLIL coinvolge la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per studiare una materia curricolare in lingua straniera.

● **Comunicazione scuola – famiglia – territorio**

L'Istituto Comprensivo Canelli comunica con l'utenza attraverso il sito internet

www.istitutocomprensivodicanelli.gov.it dove è possibile trovare notizie su attività, funzionamento e iniziative della scuola.

A partire dall'a.s. 2015/2016 per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e tutte le classi della Scuola Primaria sarà in funzione il registro elettronico attraverso il quale le famiglie potranno consultare da casa l'andamento scolastico dei propri figli.

L'IC Canelli propone per tutte le classi della Scuola Primaria un diario scolastico strutturato in modo semplice, funzionale e accattivante adottabile in modo volontario da parte delle famiglie.

Le nostre scuole

Scuole dell'infanzia

L' Istituto Comprensivo di Canelli ha due scuole dell' infanzia:

- la scuola "Fondazione Specchio dei Tempi" localizzata nel centro storico
- la scuola "C.A. Dalla Chiesa" decentrata in una zona periferica

Scuola "Fondazione Specchio dei Tempi"

Personale Docente

BALBO	Graziella
DI PONIO	Teodora
CAROSSO	Alda
MAESTRO	Elena
GALLIONE	Roberta
ROAGNA	Adriana
MORETTI	Cristina IRC

Scuola "C.A. Dalla Chiesa"

Personale Docente

ACINI	Sara
BARBERO	Anna Maria
BARBERO	Loredana
CAMPANA	Elisa
CILIBERTO	Emanuela
GRASSO	Elisabetta
MIDA	Livia
VASCHETTO	Giuseppina
MORETTI	Cristina IRC

Organizzazione scolastica

Orario.

Nel nostro Istituto Comprensivo le scuole dell'infanzia funzionano con un orario di 50 ore settimanali; ciò corrisponde alle esigenze espresse dalle famiglie .

L'orario va dalle ore 7.50 alle ore 18.00. Le famiglie possono usufruire del servizio di prescuola dalle ore 7.30 alle ore 7.50.

LABORATORI Per i bambini di 3,4,5 anni	RELIGIONE	(3/4/5 anni)
	MANIPOLAZIONE	(3 anni)
	COLORE	(4 anni)
	PAROLE	(5anni)
	LOGICO – MATEMATICA	(5anni)
	INGLESE	(5anni)
	INFORMATICA	(5anni)
	TEATRO	(5 anni)
	CREARE RICICLANDO	(5 anni)
	LETTURA FIABE	(5anni)

Scuola “C.A. Dalla Chiesa”

LABORATORI Per i bambini di 3,4,5 anni	RELIGIONE	(3/4/5 anni)
	PAROLE E RACCONTI	(5 anni)
	RACCONTI	(3/4 anni)
	GIOCO	(3/4 anni)
	LOGICO – MATEMATICA	(5anni)
	INGLESE	(5anni)
	FARE	(3/4 anni)
	PITTURA	(4/5 anni)
	ARTE	(3/4/5 anni)
	LETTO-SCRITTURA	(5anni)

Scuola “Fondazione Specchio dei Tempi”

Scuole primarie

Scuola Primaria "G. B. Giuliani"

Personale Docente

Scuola primaria "G. B. Giuliani"

BELLOTTI	Lisa
BOIDO	Elisa
BUSSI	Mara
CAPRARO	Nadia
CASSINASCO	Marisa
CAVALLERO	Sara
CAVALLO	Enrica
FERRERO	Silvia
GALLESE	Maria Teresa
GARRONE	Maria Donatella
GIOVINE	Tiziana
LICCIARDELLO	Francesca
PANZARELLA	Stefania
PERAZZO	Marcella
RICCI	Francesca
SATRAGNO	Stefania
STOCCHI	Maria Grazia
VASSALLO	Antonella

TORTOROGLIO Paola IRC

Scuola Primaria "U. Bosca"

Personale Docente

Scuola primaria "U. Bosca"

AMERIO	Anna
BALBO	Mariangela
CALOSSO	Chiara
CASALE	Marisa
CAVALLERO	Maria Enrica
COCCIMIGLIO	Angela
CORNAGLIA	Margherita
CREMA	Mariagrazia
CUCINELLA	Lucia Antonietta
DELPIANO	Marcella
DURETTO	Cristina
LICCIARDELLO	Francesca
MASONE	Tiziana
PENNA	Rosanna
PINTO	Carmela
PRIOLO	Patrizia
TOSA	Anna
VEGGI	Paola
ZAPPA	Manuela

TORTOROGLIO Paola IRC

GIGLIO Miranda IRC

Scuola Primaria "San Marzano"

Personale Docente

Scuola primaria "San Marzano"

CAPRARO	Nadia
CASSOLO	Greta
CURCIO	Francesca
MASONE	Tiziana
MORRIELLO	Michela
PERRONE	Ida
PIPOLO	Anna
PRIOLO	Patrizia
PUGGIONI	Monica
SATRAGNO	Stefania
VASCHETTO	Gloria Irene

FERRERO Marinella IRC

Gli anticipi scolastici

Il Collegio dei Docenti ritiene che la scelta delle famiglie dovrebbe tenere conto del grado di sviluppo e maturazione globale del bambino. Qualora una famiglia decidesse in tal senso verrà informata, attraverso un incontro con insegnanti e Dirigente, dei risvolti psicologici e didattici che tale opzione comporterebbe.

In base al D.L. 59/2004 (art.8 comma 4) “ ... Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere esami di idoneità”

Non ammissione al termine di ogni periodo didattico

La non ammissione si propone, dopo aver informato la famiglia, nei casi in cui non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi e specifici di apprendimento, nonostante siano stati attuati interventi di recupero a piccoli gruppi o individualizzati, quando l'organizzazione didattica lo consente. Si dovrà comunque tener conto delle prospettive di miglioramento all'interno della classe in cui potrebbe essere inserito (numero alunni, dinamiche della classe, ...). Gli alunni ammessi alla classe successiva che non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi previsti riceveranno, in allegato alla scheda di valutazione, un documento nel quale verranno evidenziate le lacune da colmare nel periodo estivo. In caso di alunni portatori di handicap è possibile ipotizzare una non ammissione al termine della classe quinta, in considerazione delle possibili difficoltà di inserimento in prima media.

Scelte organizzative e didattiche

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria dell'Istituto comprensivo di Canelli, considerate le scelte effettuate dalle famiglie al momento delle iscrizioni, propone il mantenimento di una scuola primaria articolata su 29 ore settimanali

Il Collegio dei docenti delibera anche di utilizzare gli insegnanti valorizzando le loro competenze umane e professionali. Si ritiene che dalla pluralità dei docenti nasca un confronto con gli alunni più proficuo, che permette di arricchire maggiormente la loro personalità.

Sono sperimentate modalità operative quali:

lavoro di gruppo
autovalutazione

brain storming
circle-time

apprendimento cooperativo nell'attuazione di progetti
problem solving

Flessibilità dell'orario

Le scelte formative condivise dal Collegio dei Docenti e le esigenze espresse dai Genitori sono alla base della decisione di differenziare l'organizzazione oraria delle scuole primarie canellesi.

Nell'ambito delle 29 ore settimanali, nelle scuole del Circolo si attuano diverse organizzazioni orarie a seconda delle scelte espresse dall'utenza, tenendo conto anche delle esigenze organizzative degli Enti Locali.

"G.B. Giuliani": dal lunedì al venerdì orario antimeridiano (8,30-12,30) e quattro pomeriggi dal lunedì al giovedì (13,45-16,00)

"Umberto Bosca" (corso D) : dal lunedì al venerdì (8,20 –12,20) e quattro pomeriggi dal lunedì al giovedì (13,35 alle 15,50)

"Umberto Bosca" (corso E-F): dal lunedì a venerdì (8,10- 13,10) e due pomeriggi (lunedì e giovedì 14,10-16,10)

San Marzano Oliveto: dal lunedì al venerdì (8,10- 13,10) e due pomeriggi (lunedì e giovedì 14,10-16,10)

Servizi

Tutti gli alunni possono fruire del servizio comunale di mensa; gli alunni della scuola primaria possono avvalersi anche del servizio di trasporto a mezzo scuolabus. La scuola, in collaborazione con i Comuni, attiva servizi di assistenza (prescuola, doposcuola nei plessi "G.B.Giuliani", "U.Bosca" e "San Marzano", scuola estiva).

Scuola secondaria di primo grado

PERSONALE DOCENTE SCUOLA "GANCIA"

AGOSTA	Paolo	MARTINETTO	Anna
ALBENGA	Valentina	OPODONE	Gian Carlo
BARBERO	Corrado	OSTANEL	Sara (ALBENGA)
BARELLO	Mauro	PARONE	Federica
BASILE	Samuela	PAGLIARINO	Paola
BECCARIS	Anna Clara	PUGLIESE	Teresa
BORDO	Rosa	RISSONE	Claudio
CALOSSO	Paola	RIZZOLA	Silvia
CAPRA	Maria Cristina	RUBINO	Mario
CASILLO	Filippo	SCASSO	Anna Maria
CRAVINO	Rosanna	TIBALDI	Cristiano
DE STEFANIS	Silvia	TORELLO	Roberta
DORLATTI	Eugenia	TOSTI	Annamaria
LANERO	Orietta	TRIBERTI	Maria Grazia
LEONE	Anna Margherita	VENTURINO	Giovanni
LEONE	Margherita	VOGLINO	Mariulia
LOVISOLO	Enrico	GIUSO IRC	Ornella IRC

Organizzazione didattica

La normativa vigente (che si applica dal corrente anno scolastico alle classi prime e seconde) prevede la possibilità di tempi scuola differenziati:

- **tempo ordinario di 30 ore settimanali** (settimana corta+2 pomeriggi / settimana lunga)

TIPOLOGIA CORSI	N. classi
TEMPO SETTIMANA LUNGA	8
TEMPO SETTIMANA CORTA	7

Laboratori

MULTIMEDIALE E LINGUISTICO	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1
SCIENZE	1
BIBLIOTECA	1
PALESTRA	1

Servizi offerti

La scuola offre un doposcuola aperto a tutti gli alunni, in particolare a coloro che evidenziano carenze nei vari ambiti disciplinari con un contributo economico delle famiglie

In collaborazione con il Comune di Canelli vengono offerti i servizi di trasporto e mensa alle famiglie che ne fanno richiesta.

Organizzazione del personale docente

Il quadro orario, elaborato da apposita commissione, prevede l'utilizzazione di tutte le risorse di personale in modo integrato al fine di rispondere al meglio a tutte le necessità di intervento individualizzato sulle varie classi.

I Consigli di Classe ad inizio anno scolastico effettuano:

- a) verifica della situazione iniziale;
- b) programmazione annuale enucleando in particolar modo gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali
- c) proposte di attività di recupero/potenziamento per ciascun alunno;
- d) proposte di progetti specifici;

Di conseguenza vengono definiti modalità e tempi di utilizzo del personale docente in merito a:

- a) Compresenze
- b) Distribuzione impegni degli insegnanti di sostegno
- c) Utilizzo dei completamenti di orario (attività di sostegno)

Modalità di valutazione

valutazione diagnostica, formativa e sommativa

Tale tipo di valutazione rivolta agli allievi è compito di esclusiva competenza dei docenti.

La valutazione ha infatti una fase iniziale (diagnostica) nella quale si considerano tutti gli aspetti esistenti per l'avvio dei processi; una fase intermedia periodica e di regolazione (formativa) e infine una fase finale di analisi dei risultati e degli esiti da cui partire per il miglioramento (sommativa).

L'azione valutativa del singolo insegnante è collegata a quella degli altri docenti del Consiglio di classe e a quella dell'istituto nel suo complesso; tutti i docenti infatti concordano metodologie valutative comuni quali: strumenti, modalità, tempi, registrazione e comunicazione con le famiglie